

cemente incastonati nell'architettura della piazza XX settembre, creando nell'insieme un'opera originale ed unica nel suo genere.

In questi venticinque anni Primo Angellotti ha portato a Ripatransone tantissimi personaggi che hanno saputo ricercare occasioni uniche d'incontro e di aggregazione in quella "cantina dell'arte" dove le immagini del presepe, a grandezza naturale, nascevano dalle sue mani febbrili, in compagnia del freddo intenso delle lunghe notti invernali. L'elenco è lungo, ma proviamo a ricordarne alcuni: Carlo Bo, don Italo Mancini, Valerio Volpini, Gastone Mosci, Pericle Fazzini, Arnoldo Ciarrochi, Remo Brindisi, Gino Bartali, Giuseppe Taddei, Elisabetta Maschio, Giuseppe Di Stefano, Garcia Navarro . . . E ogni anno una Mostra prestigiosa. Cantatore, Greco, Fazzini, Annigoni, Brindisi.

Poi un'ombra cadde sui protagonisti e il feeling si ruppe. Il Presepe rischiò di scomparire. Infatti dal 1990 il Presepe cambia paternità. Marco Cardarelli, con i giovani presepari, ne raccoglie l'eredità per condurlo felicemente al suo venticinquesimo anno. Un lustro in cui i dodici nuovi



Da sin. Gino Bartali, la signora Adriana, lo scultore Primo Angellotti ed il cantante Giuseppe Taddei dinanzi al presepe ripano

presepari hanno continuato a tramandare la tradizione.

Intanto nella "Cantina dell'arte" si ritrovavano, come in un cenacolo, gli antichi presepari ai quali non restava altro che tornare indietro con la memoria e ricordare i momenti magici in cui dal nulla riuscivano a creare un pastore, un agnello, un angelo; il calore dell'amicizia che li teneva uniti mentre impastava-

no il gesso da collocare intorno alle rigide intelaiature di un viandante, da piazzare poi sul sentiero, nei pressi della capanna; la gioia per i complimenti degli ospiti importanti venuti per ammirare il loro lavoro; l'orgoglio di vedere sui giornali le immagini delle loro fatiche; la tristezza per quanti, nel frattempo, avevano lasciato questa terra per tornare nella casa del Padre . . .

Questo venticinquesimo è servito a far sparire screzi e antichi rancori, frutto di umane debolezze. E in questa ritrovata serenità vogliamo rendere ancora un omaggio al pittore Primo Angellotti con il saluto del prof. Gastone Mosci: «Ci sono due Angellotti? Forse sì, forse no, oppure tre, quattro, tanti quanti sono i ripani. Perché dire Angellotti è dire Ripatransone».

IMPRESA COSTRUZIONI

Geom. **CELANI CLAUDIO**

Vende mini appartamenti  
*per le Vostre vacanze*

a Martinsicuro e Villarosa  
a pochi mt. dal mare

VIA E.P. MAZZONI, 1 - TEL. 0736/343372  
UFF. VIA SARDEGNA, 23 - TEL. 0736/343373

63100 ASCOLI PICENO